



Maggio 2025

Assemblea dei soci

9 maggio, presso la Sede del club.



E' stata convocata l'**Assemblea dei soci** per l'**elezione del Governatore 2027-2028** del Distretto 2090.

I curricula e le dichiarazioni di intenti dei due candidati, **Michele Papi (RC Cagliari)** e **Stefano Quar-chioni (RC Macerata)**, sono già stati inviati a tutti per tempo. I risultati della votazione, per la quale è stato previsto anche il collegamento in remoto, sono

esplicitati nel verbale della riunione.

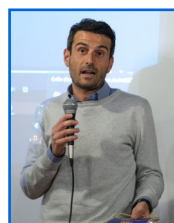
Una volta concluse le procedure della votazione, la socia **Irene Superina**, accolta nel club il 24.01.2025 (vedi Newsletter di gennaio 2025 e galleria fotografica della serata), si è presentata ai soci del club.



Serata con la Dott.ssa Tedeschini

23 maggio, presso l'Agriturismo "Le Bucoliche".

La serata si apre con un sentito ringraziamento del Presidente del club rivolto al giovane cardiocirurgo **dr. Jacopo Alfonsi**, per il servizio prestato durante l'evento "**Conosci il tuo Cuore**", tenutosi a Filottrano il 15 e 16



marzo, in occasione di una campagna di screening con elettrocardiogramma (vedi Newsletter di marzo 2025). Con il collega cardiologo **dr. Maurizio Centanni**, hanno insieme contribuito alla realizzazione di oltre 60 elettrocardiogrammi, identificando alcuni casi clinici meritevoli di ulteriori approfondimenti. Viene lodato come esempio autentico dello spirito rotariano, ovvero l'impiego della propria professionalità a servizio della comunità. In segno di gratitudine, viene consegnato ai ciascuno dei due medici volontari il guidoncino del club, con l'invito a considerare l'eventualità di entrare a far parte del Rotary Club in futuro.

Si ricorda inoltre l'impegno storico del club sul tema della salute cardiaca: nel corso degli anni sono stati donati diversi defibrillatori in varie città, incluso l'ultimo a Filottrano. Un'ulteriore donazione è prevista per la prima



IN QUESTO NUMERO

- Assemblea dei soci
- Serata con la Dott.ssa Cristina Tedeschini
- Progetto "Crescere insieme"
- Aumento dell'Effettivo
- Dimissioni di un socio

settimana di giugno, presso una scuola a Osimo.

Quindi si entra nel *clou* della serata, quando il Presidente dà la parola alla **Dott.ssa CRISTINA TEDESCHINI, Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Ancona.**

Il tema della serata è stato "**Responsabilità penale dei minorenni nell'età dei social, la casistica e gli orientamenti della procura dei minorenni**".



In un'epoca in cui l'informazione corre veloce e i giovani sembrano costantemente connessi, c'è un mondo che scivola spesso sotto la superficie delle

statistiche e dei post sui social: quello del disagio minorile. Ad aprirci uno squarcio su questa realtà è una magistrata con quarant'anni di carriera, che, dopo decenni trascorsi ad occuparsi di adulti, ha scelto di dedicare la sua ultima fase professionale ai minori. Un cambio di prospettiva che si è rivelato uno shock culturale e umano: "Mi si è aperto un mondo", racconta. Attraverso la sua voce emergono con chiarezza le contraddizioni e le fragilità della nostra società, riflesses nei volti e nei comportamenti dei ragazzi.

Un sistema dedicato ai minori non è una giustizia 'minore'

L'intervento inizia con un ringraziamento per l'invito ricevuto, esprimendo il desiderio di lasciare i presenti con informazioni utili. La dott.ssa Tedeschini spiega che ha riflettuto su come strutturare il proprio discorso in modo che possa risultare arricchente e stimolante per i partecipanti. L'obiettivo principale è condividere elementi conoscitivi che i presenti potrebbero non avere, ma che possono rivelarsi interessanti e importanti da discutere insieme.

La procura per i minorenni è una struttura specifica. Si introduce il tema della relazione: bullismo, cyberbullismo e il danno che può derivare anche solo con un clic. L'intervento, inizialmente pensato per un pubblico scolastico, viene adattato per l'occasione. L'oratrice si presenta come Procuratore della Repubblica per i minorenni e spiega il ruolo dell'ufficio che rappresenta: una sezione della magistratura inquirente creata apposta-

mente per affrontare le problematiche legali che coinvolgono i minorenni. Questo ufficio nasce da una scelta del legislatore italiano che ha riconosciuto la necessità di un sistema di giustizia differenziato per i giovani. Viene affrontata la questione fondamentale che ha mosso il legislatore: è opportuno applicare agli adolescenti le stesse regole giuridiche riservate agli adulti? Si distingue tra comportamenti irregolari e veri e propri reati, che possono essere commessi sia da adulti che da minorenni. Tuttavia, la risposta del sistema giudiziario deve tener conto della specificità del soggetto. Questo interrogativo ha portato alla creazione di un sistema giudiziario minorile autonomo e specifico.

Il fine del sistema penale minorile: punizione o recupero? La riflessione si concentra sul diverso obiettivo che l'ordinamento persegue a seconda dell'età del reo. Per gli adulti, la priorità è la tutela della collettività: si cerca la punizione e l'isolamento del colpevole. Per i minorenni, invece, la logica cambia radicalmente: l'interesse primario diventa il recupero del giovane autore del reato. Questa è una precisa scelta legislativa, indipendentemente dalla sua efficacia, che oggi costituisce legge. Il minore, fra i 14 e i 18 anni, è visto come soggetto recuperabile, e su questo si basa l'investimento dello Stato: **agire in tempo per rieducarlo.**

Si ribadisce che il sistema giudiziario minorile, a differenza di quello per gli adulti, non mira primariamente alla tutela della collettività o della persona offesa, ma al reinserimento del minore. Si tratta di una scelta normativa profonda che orienta tutte le misure e risposte che il sistema adotta.



La relazione prosegue sottolineando che la legge vigente si fonda su questa visione: il recupero del minore è ritenuto più utile alla collettività rispetto alla mera punizione. Si tratta di una scelta consapevole che riflette una visione educativa e riabilitativa, per quanto essa possa apparire controintuitiva o suscitare critiche da parte dell'opinione pubblica. Viene ribadito che il sistema si concentra su minori tra i 14 e i

18 anni e investe nella possibilità di riportarli su un percorso positivo.

Si anticipano e confutano alcune critiche ricorrenti nell'opinione pubblica, come l'idea che non si faccia nulla contro le "bravate" dei ragazzini. La realtà è che non si utilizza lo stesso tipo di risposta repressiva prevista per gli adulti, ma si segue un'altra logica fondata sul recupero. Il sistema minorile non si affida esclusivamente al diritto penale. A differenza degli adulti, per cui il processo penale è centrale, nel caso dei minori si impiegano strumenti alternativi che coinvolgono anche istituzioni educative e familiari.

Viene descritto il funzionamento complesso e integrato dell'intervento educativo e correttivo sui minori. **Oltre alla magistratura, intervengono famiglie, scuole, servizi sociali e comunità.** Si tratta di una rete che cerca di affrontare il disagio giovanile, che si manifesta con condotte che possono essere penalmente rilevanti oppure solo sintomo di un percorso evolutivo problematico.

Disagio giovanile: un quadro complesso e allarmante. L'oratrice descrive una serie di comportamenti problematici: assenteismo scolastico, aggressività domestica, uso precoce di sostanze, autolesionismo e tentativi di suicidio. Questi comportamenti fanno parte del quadro più ampio del disagio giovanile, che richiede risposte articolate e multidisciplinari, non necessariamente penali, ma comunque urgenti.

Si introduce la legge sul **cyberbullismo**, inizialmente spiegata in contesti professionali, educativi e sociali. Viene evidenziato che molte condotte irregolari dei minori oggi si manifestano attraverso strumenti informatici, in particolare i cellulari. Si nota un abbassamento dell'età dei soggetti coinvolti: anche ragazzini di 11-12 anni sono protagonisti di questi comportamenti, pur essendo non imputabili penalmente. Tuttavia, il danno che causano può essere molto evidente e concreto.

Il legislatore, consapevole della difficoltà di affrontare queste condotte con il solo sistema penale, ha puntato su **due attori fondamentali: le famiglie e le scuole.** Si chiarisce un punto spesso frainteso: non esiste la privacy assoluta per i figli in relazione all'uso del cellulare. Al contrario, è un dovere dei genitori monitorarne l'uso. La legge afferma esplicitamente la legittimità e necessità del controllo da parte degli adulti, dato che la vita dei giovani passa ormai quasi del tutto attraverso quei dispositivi.

Inoltre, la normativa affida alle scuole il compito di intervenire in modo

sistemico: i regolamenti disciplinari scolastici devono prevedere strumenti e poteri adeguati per rilevare, documentare e sanzionare condotte cyberbullistiche. Si conferisce così un ruolo attivo e proattivo a dirigenti e insegnanti, non solo nella prevenzione ma anche nella gestione dei casi.

La parte finale si concentra sull'esperienza personale della relatrice. Dopo 39 anni occupandosi di adulti, l'approdo al settore minorile ha aperto una nuova consapevolezza: la fragilità dei giovani riflette le problematiche profonde del tessuto familiare. Le Marche, regione apparentemente tranquilla, si rivelano colpite da una violenza domestica diffusa, che coinvolge direttamente o indirettamente tantissimi bambini. Gli interventi del codice rosso, introdotti per contrastare la violenza domestica, sono in costante aumento. Oltre l'80% dei casi riguarda famiglie con figli: bambini che, anche se non sono vittime dirette, restano segnati profondamente da ciò che vedono e vivono. Sono loro a portare dentro la scuola, tra i compagni, un dolore che spesso non trova parole. È da lì che nascono molti comportamenti aggressivi o distruttivi, che poi vengono letti come "devianza".

Nel corso della relazione viene affrontata anche un'emergenza sempre più pressante: la **carenza di servizi di neuropsichiatria infantile e giovanile.** La relatrice sottolinea che l'aumento dei casi di autolesionismo e tentativi di suicidio è solo la punta dell'iceberg. Manca un'adeguata rete sanitaria che possa offrire diagnosi precoce, cura e monitoraggio continuo per i minori affetti da disturbi psichiatrici.

Se non si agisce subito, molti di questi giovani saranno destinati a diventare adulti con patologie psichiatriche gravi e non recuperabili. È urgente promuovere, spingere e organizzare questo tipo di prestazioni sanitarie a ogni livello istituzionale. Il messaggio è chiaro: il disagio psichico giovanile può essere curato, ma solo se si interviene in tempo. L'assenza di risposte adeguate da parte del sistema sanitario oggi rischia di generare problemi enormi per la società nel prossimo decennio.

In conclusione, la vera urgenza, oggi, non è punire di più, ma comprendere meglio. Serve una comunità educante, fatta di istituzioni, scuola, famiglie e cittadini, capace di guardare i ragazzi non solo come autori di gesti problematici, ma come specchi delle ferite che li circondano. Servono più servizi, più attenzione, più consapevolezza ma, soprattutto, serve una società che smetta di voltarsi dall'altra parte, che riconosca nei bambini non solo il futuro, ma il presente più urgente da proteggere. **Ogni atto deviante è, prima di tutto, una richiesta d'aiuto.** Sta a noi scegliere se ignorarla o rispondere. Perché il futuro non si cambia per decreto, ma iniziando a guardare i nostri figli - tutti i nostri figli - con occhi nuovi.

Alla esaustiva relazione della dott.ssa Cristina Tedeschini è seguito un momento di dialogo con i presenti particolarmente articolato e ricco di ulteriori spunti di riflessione.



Crescere Insieme - Etica e Società

Si è tenuto, **lunedì 26 maggio** presso il **Teatro La Nuova Fenice di Osimo**, l'evento conclusivo del **progetto "Crescere insieme: Diversità Inclusione per le nuove generazioni"**, proposto dal Rotary Club Osimo agli Istituti Comprensivi del territorio. Il progetto presentato alle scuole lo scorso autunno, ha avuto come obiettivo sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza su diversità, equità e inclusione. Questi temi, infatti, sono fondamentali per costruire una società più giusta e coesa, in cui ogni individuo sia rispettato e valorizzato per le proprie unicità. Educare i giovani su questi temi aiuta a promuovere la comprensione reciproca e il rispetto delle differenze, creando una cultura inclusiva e solidale. A tal fine era stato proposto agli alunni delle classi 1^a-2^a-3^a della scuola primaria la creazione di un lapbook interattivo, **Insieme siamo più forti**, focalizzato sul tema dell'inclusione e agli alunni delle classi 4^a-5^a e 1^a della sec.di primo grado di produrre un elaborato, **La Città per Tutti**, sullo stesso tema.

In un teatro colmo di pubblico, il Presidente del RC Osimo Mauro Scattolini ha aperto la manifestazione salutando e ringraziando bambini/e, ragazzi/e, Dirigenti Scolastici, docenti, genitori e quanti hanno condiviso

Rotary Club Osimo **LA MAGIA DEL ROTARY** **Centro Papa Giovanni XXIII**

CRESCERE INSIEME

DIVERSITÀ, INCLUSIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Osimo 26 maggio 2025

Evento finale del concorso **"ETICA E SOCIETÀ"** XIII EDIZIONE

Teatro La Nuova Fenice
ore 18 Cerimonia di Premiazione e Mostra lavori

Ad ogni alunno/a partecipante al progetto verrà consegnato un ricordo

con il contributo di **astea**

con il Rotary lo stimolante percorso di questo progetto che ha visto l'adesione di quattro Istituti comprensivi del territorio: IC TRILLINI e IC CAIO GIULIO CESARE di Osimo, IC Beltrami di Filottrano e IC CAMERANO, GIOVANNI PAOLO II, SIROLO, per un totale di 21 classi e la partecipazione di più di quattrocento alunni che hanno presentato numerosi lavori di varie tipologie. I lavori pervenuti, cartacei, digitali, multimediali, sono stati esposti all'ingresso del teatro, e proiettati, in alcuni casi presentati dagli alunni stessi, durante la manifestazione. Il Presidente sottolinea anche l'importante e prezioso lavoro di collaborazione della

Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII di Ancona, partner del progetto, nella persona della dott.ssa Giorgia Sordoni.

Il Presidente ha invitato poi sul palco **Fabio Marchetti**, Amministratore Delegato di ASTEA, sponsor del progetto, che ha sottolineato l'importanza del progetto e la necessità di un sempre maggiore coinvolgimento delle nuove generazioni, per naturale sensibilità dell'individuo, nella realizzazione di rapporti umani basati sul rispetto delle diversità, e sul sostegno all'equità e all'inclusione.

E' intervenuta quindi **Sarah M. Howell**, che in collaborazione con **Lisa Kester-Dodgson** - esperte di editoria scolastica e socie del RC Osimo - ha curato la progettazione e la redazione del lapbook, ed ha illustrato le varie fasi della creazione del lapbook stesso.



Tutti gli Istituti partecipanti sono stati poi invitati sul palco e premiati dal Presidente Mauro Scattolini con un Samsung T7 Portable SSD- 1 TB- USB 3.2 Gen.2 External.

A tutti gli alunni e ai docenti che li hanno seguiti nello svolgimento del progetto erano già stati consegnati dei bracciali multicolori a ricordo di questa bellissima esperienza.

Una serata ricca di emozioni, di riflessioni, entusiasmo, gioia, allegria, bellezza in atmosfere magiche che i/le bambini/e, i/le ragazzi/e sanno creare quando sono coinvolti in esperienze formative ed educative stimolanti. Il Presidente esprime un sentito e profondo ringraziamento alle scuole che hanno aderito al progetto, a tutti gli alunni, ai loro docenti che con

pazienza e dedizione li hanno seguiti ed accompagnati e a quanti hanno condiviso e collaborato a questa meravigliosa esperienza con il Rotary Club Osimo.

Il Presidente ha infine ringraziato il dott. Massimo De Liberato, Governatore del Distretto 2090, per il sostegno al progetto finanziato in parte attraverso una sovvenzione distrettuale ed espresso profonda gratitudine ad ASTEA per il contributo donato.



Aumento dell'Effettivo

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del **12 maggio 2025**, acquisito anche il parere favorevole della Commissione per l'Effettivo, ha concluso positivamente la procedura di ammissione a socio del Club di:

ROBERTO TACCALITE.

Nato ad Osimo ed ivi residente. Amministratore Unico del "Nuovo Salumificio F.lli Taccalite". Negli anni l'azienda, prima ad Ancona, ora a Monsano, ha ricevuto diversi riconoscimenti per la qualità di propri prodotti, tra i quali si annoverano: Il titolo di Eccellenza Italiana, la partecipazione su invito a due edizioni della mostra "Extraordinary food and wine" (2021-2022) ed in ultimo i suoi prodotti sono stati selezionati per le ultime due edizioni della serata di gala dell'Accademia dello Stoccafisso all'Anconitana.

Negli anni ho contribuito a varie attività di beneficenza, tra le più recenti si cita: la fornitura a titolo gratuito di salumi per la Fondazione ANT Italia ONLUS nell'ambito dell'iniziativa "Paniere delle Eccellenze 2024" e per la dodicesima giornata "Prevenzione e Sicurezza", un progetto didattico posto in essere dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Castelplanio alla quale partecipa dal 2022.

BARBARA BORRONI.

Nata ad Ascoli Piceno e residente ad Osimo. Diplomata infermiera e con un Master su Accessi Venosi con corso pratico per impiantatori accessi venosi centrali conseguito all'ospedale Gemelli di Roma.

Ha svolto l'attività di infermiera presso la Clinica Cardiologica dell'Università degli Studi di Ancona, all'unità cardiologica di Fermo e al Reparto di Chirurgia di San Benedetto del Tronto. E' attualmente infermiera strumentista di sala operatoria, sterilizzazione, Picc Team e Ambulatorio Gestione Accessi Vascolari presso l'I.N.R.C.A. di Osimo.

E' socia/volontaria dell'Associazione AVASS che si occupa di assistenza ed accompagnamento di disabili, bambini ed anziani.

Ai sensi del vigente regolamento, decorsi 7 giorni in mancanza di obiezioni motivate e presentate per iscritto da parte dei soci, i candidati si intenderanno ammessi al club e verranno presentati nel corso della prima riunione raggiungibile.

(Email del 21.05.2025 inviata a tutti i soci dal Segretario del club, Francesco Flamini).

Dimissioni di un socio

Con una email del Segretario del club in data 14 maggio 2025, si comunicava ai soci che **LORENZO GIULIODORI** ha rassegnato le proprie dimissioni dal club a far tempo dal **31 marzo 2025**.

Lorenzo, ammesso nel club il 04.12.2014, presentato da Giuseppe Pellegrini, ha servito il club come Prefetto 2016-2017, Presidente della Commissione Relazioni Pubbliche 2017-2018, Membro delle Commissioni Nuove Generazioni 2019-2020, Fondazione Rotary 2020-2021, Effettivo 2021-2022, Azione Giovani 2022-2023, Effettivo 2023-2024, Effettivo 2024-2025.

